



OBIETTIVO MERCI E LOW COST: CON 30 MILIONI NUOVA SFIDA PER RILANCIARE L'AEROPORTO



Puntare sulle merci e sul low cost, usando come leva investimenti per trenta milioni di euro fino a raggiungere, entro circa quattro anni, 1,5 milioni di passeggeri.

Sono i punti chiave del Piano industriale dell'aeroporto D'Annunzio di Montichiari, uno scalo che a quasi vent'anni dalla sua inaugurazione (il taglio del nastro risale al 1999) è ancora alla ricerca di un'identità precisa.

L'aeroporto D'Annunzio è da tempo in disperata attesa di un progetto che lo tiri fuori dalle secche di una operatività piuttosto scarsa, rilanciandolo come aeroporto capace di andare oltre la posta-aerea per diventare operativo nel cargo e, perché no?, anche nel segmento passeggeri.

Ad essere precisi, il Piano industriale che stiamo descrivendo riguarda principalmente la Catullo, una progettualità in buona parte concentrata sullo scalo di Villafranca, con investimenti -entro il

nal passeggeri) con la prospettiva di aumentare del 7,4% annuo il numero dei passeggeri, che dovrebbero così raggiungere i 4,3 milioni nel 2021 (il 2016 andrà in archivio con 2,8 milioni di passeggeri circa).

A Montichiari, invece, qualcosa si sta già muovendo. Un primo risultato è quello relativo al costo del carburante, che era maggiore che negli altri aeroporti.

Una criticità risolta, così come si è siglato un accordo con Alha Group, intesa mirata a per-

2030- per 150 milioni (43 verranno destinati al rifacimento del termi-

A GIUGNO
NAScerà
LA NEWCO
CHE GESTIRÀ
LO SCALO:
IL 20 PER CENTO
ALLA BRESCIANA
ABEM SPA

mettere di operare al D'Annunzio a piccoli spedizionieri, così da far partire l'attività cargo. Sul fronte degli investimenti, sempre connessi all'area cargo, si prevede il miglioramento della viabilità e la costruzione di magazzini sempre ad uso dell'operatività degli spedizionieri.

Più avanti nel tempo si potrebbe invece ragionare di allungare la pista, attualmente di 3 chilometri, così da poter essere utilizzata anche da velivoli merci adibiti a voli intercontinentali.

Ma, pur rimanendo la vocazione cargo, si guarda con fiducia al versante voli passeggeri, con il

ritorno di Ryanair e la possibilità di avere anche Meridiana. In definitiva, il capitolo monteclarense del Piano industriale della Catullo punta a raddoppiare, entro il 2021, le merci trasportate, con 35mila tonnellate all'anno in più rispetto alle attuali (nel 2015 sono state 30mila...), arrivando - grazie alle compagnie low cost - a 1,5 milioni di passeggeri.

A livello societario, invece, a giugno nascerà la newco che ge-

stirà lo scalo bassaiolo: la Catullo deterrà l'80% del pacchetto azionario, mentre Abem, presieduta da Giuliano Campana, vicepresidente nazionale dell'Ance - versando 6 milioni di euro - ne controllerà il 20%. Un accordo definito lo scorso 17 ottobre, ma che dovrà aspettare ancora qualche mese, quindi, per la nascita della società e il passaggio della concessione. ■

Si potrebbe ragionare di allungare la pista, attualmente di 3 chilometri, per i cargo intercontinentali



TAGLIO MURATURA
TAGLIO PAVIMENTAZIONE
INDUSTRIALE
CAROTAGGI PER
PASSAGGI TECNICI
CONSOLIDAMENTI



DEMOLIZIONE CONTROLLATA
DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO:
TAGLI SOLAI IMPALCATI PARETI TRAVI
PILASTRI PLINTI



Via Giovanna Quarena, 203 - Gavardo 2508
Tel. 0365- 31768 / 0365 - 374977
info@teponline.it - www.teponline.it